



DIFENDERE TORINO. IL PROGRAMMA POLITICO PER LA CITTÀ.

6 capisaldi e 8 punti programmatici su cui rifondare Torino

Premessa:

La rinascita di Torino deve partire da alcune direttrici fondamentali.

Il nostro programma è stato predisposto guardando Torino attraverso gli occhi dei suoi cittadini, e questa per noi è una prospettiva fondamentale. Non è stato costruito a tavolino seguendo ideologie politiche e dettami di segreterie lontane dai bisogni della Città, ma si fonda sulle esigenze concrete del nostro territorio.

Abbiamo seguito il principio del "**buon padre di famiglia**", con un programma pensato da Mamme, da Papà, da Figli, da Cittadini, siano essi studenti, casalinghe, lavoratori, pensionati, per creare una Città che sappia rispondere oggi alle esigenze dei suoi abitanti, ma che sappia anche guardare alle prossime generazioni, pronta a confrontarsi con l'evoluzione dei tempi. Questa è la nostra garanzia di genuinità!

Il disastro economico, strutturale, sociale e culturale in cui versa la nostra Città è frutto dell'eredità lasciata dalle amministrazioni che si sono succedute negli ultimi decenni. Irresponsabilità, corruzione, mafie e la totale mancanza di un'idea e di un progetto di lungo periodo per Torino sono le cause dell'impoverimento del territorio e della disaffezione dei torinesi verso la "cosa pubblica".

I nostri punti fermi

- **La prima casa**, quella in cui si vive, **non è un bene tassabile né pignorabile.**
- **Prima gli italiani**, nel nostro caso **prima i torinesi.** Nell'Italia di oggi si assiste ad una surreale e pericolosissima inversione dello stato normale delle cose, perché a governarci è una élite che culturalmente e spiritualmente odia l'Italia e l'Europa, una élite per la quale gli italiani sono sempre ultimi in qualsiasi graduatoria, una élite che non perde occasione per esprimere il proprio disprezzo nei confronti di una rabbia popolare che non ascolta e che non è in grado di capire. **Oggi, di fatto, in Italia gli italiani vengono per ultimi.** Per noi, invece, gli italiani devono venire per primi; per questo faremo in modo che ai torinesi sia data priorità in ogni ambito, ed in particolare in quello abitativo; garantiremo sussidi alle famiglie torinesi in difficoltà e faremo in modo che queste ultime possano accedere agli alloggi popolari con una graduatoria interamente dedicata a loro. Vieteremo di indire bandi e concorsi nei quali lo status di immigrato fornisca un maggior punteggio; il comune non finanzia le cooperative che investono sull'immigrazione. Intensificheremo i controlli fiscali sulle attività commerciali gestite da immigrati per porre fine alla concorrenza sleale straniera.
- **Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente.** Puntiamo ad una pubblica amministrazione leggera ed efficiente, capace di dare risposte ai cittadini e di rendere noti in maniera trasparente alla collettività tutti i passaggi economici ed amministrativi che la riguardano. In questo modo intendiamo ripristinare il rapporto di fiducia tra cittadini e la Pubblica Amministrazione, ponendo anche le basi per rilanciare l'immagine della nostra Città dal punto di vista culturale e turistico.

IL PROGRAMMA IN BREVE

STOP IMMIGRAZIONE E CAMPI NOMADI

Revoca dei permessi che hanno autorizzato l'insediamento delle comunità nomadi sul territorio comunale e contestuale sgombero coatto degli insediamenti abusivi. Revoca di ogni forma di finanziamento, diretta o indiretta, alle comunità nomadi presenti sul territorio della Città.

Adozione delle medesime misure in tutti i comuni della Città Metropolitana.

Riqualificazione dei quartieri abbandonati dalle istituzioni mediante l'attuazione di programmi ricreativi e culturali, finalizzati al recupero dei "ghetti" che si sono formati nel tessuto urbano.

EMERGENZA ABITATIVA

Attuare, su base comunale, il progetto **Mutuo Sociale**, avvalendosi degli strumenti e delle risorse della attuale A.t.c. - Torino, cambiando completamente i criteri:

1. utilizzo dei terreni demaniali attualmente non sfruttati;
2. progettazione di concerto con il Politecnico di Torino di unità abitative residenziali;
3. realizzazione delle unità abitative da parte di imprese edili del torinese mediante gare ad evidenza pubblica;
4. restauro e/o riconversione ad uso abitativo di parte del patrimonio immobiliare del Comune di Torino;
5. predisposizione di nuove graduatorie di accesso alle unità abitative predisposte, dove si privilegino i cittadini di nazionalità italiana;
6. assegnazione delle unità abitative agli aventi diritto secondo la formula del Mutuo Sociale.

BASTA STRISCE BLU

Riduzione dei parcheggi a pagamento sul territorio cittadino. Le zone blu dovranno essere mantenute unicamente nella zona del centro storico, nell'area ricompresa tra Piazza XVIII Dicembre, Corso Vittorio Emanuele II, via Garibaldi e quadrilatero romano, Corso San Maurizio (con esclusione delle aree nelle immediate vicinanze dell'Università degli Studi di Torino), Lungo Po Armando Diaz. In ogni caso andranno eliminate le zone blu nelle aree antistanti gli Ospedali, le sedi universitarie ed il Palazzo di Giustizia.

TRASPORTO PUBBLICO

Avvio dei lavori di ampliamento – già previsti - della linea metropolitana in direzione sud (piazza Bengasi) ed ovest (Rivoli). Modifica degli orari di servizio della metropolitana con posticipazione della chiusura del servizio di almeno un'ora rispetto agli orari attuali. Aumento dei passaggi delle linee di superficie di tram e bus.

Congelamento degli aumenti del costo dei biglietti e degli abbonamenti e contestuale riduzione del 50% del costo degli abbonamenti studenti ed over 65.

LAVORO

Istituzione di un osservatorio sulle attività produttive di Torino e Provincia, avente lo scopo di monitorare lo stato di salute delle imprese operative in Torino e prima e seconda cintura.

Riqualificazione delle aree industriali di proprietà comunale con pattuizione di canoni agevolati di locazione di capannoni per imprese in difficoltà o di nuova costituzione.

Previsione di incentivi diretti ed indiretti per le imprese in difficoltà quali ad esempio l'erogazione a prezzi contenuti di energia elettrica mediante l'Iren, riduzione o rateizzazione senza interessi delle tasse comunali a carico delle imprese.

BLOCCO AL CARO VITA

Apertura anche pomeridiana dei principali mercati rionali.

Stipula di un patto tra Comune e commercianti c.d. ambulanti: significativa riduzione di oneri, tasse e imposte a carico dei commercianti a fronte dell'impegno, da parte di questi ultimi, a ridurre i prezzi dei beni di prima necessità.

6 CAPISALDI:

- Tutela della Famiglia;
- Sviluppo Economia e Lavoro;
- Difesa Ambiente e Animali;
- Città Intelligente, leggera, a burocrazia zero;
- Maggiore sicurezza per il Territorio e la Comunità;
- Prima i torinesi.

8 PUNTI PROGRAMMATICI:

1. CASA, POLITICHE ABITATIVE E TERRITORIO: ALMENO UN NUOVO QUARTIERE E RECUPERO DELL'ESISTENTE.

Ai torinesi, soprattutto ai giovani torinesi, servono case. E queste case vanno costruite anche dal Comune.

- Costruzione di alloggi a prezzo di costo da vendere ai torinesi con la formula del **Mutuo Sociale**, senza passare attraverso le banche.
- Assegnazione, tramite graduatorie comunali, degli alloggi di edilizia sociale e popolare prima ai cittadini italiani residenti a Torino da almeno 5 anni, scardinando le logiche clientelari verso i Rom attuate dalle precedenti amministrazioni.
- Gestione razionale del patrimonio edilizio: Il patrimonio edilizio del nostro comune va valorizzato e rilanciato, partendo da un concetto di tutela dell'esistente che deve essere innanzitutto preservato da ulteriore degrado, messo in sicurezza e riqualificato. Il comune deve fare quanto più possibile uso diretto degli edifici di cui è proprietario.
- Gestione dell'esistente: oltre alle opere di edilizia sociale, gli sforzi devono dirigersi verso forme di riqualificazione del tessuto urbano e dei quartieri, in modo che il miglioramento e il completamento delle attrezzature e degli standard dei singoli quartieri diano finalmente vita alla città multipolare.
- Potenziamento degli asili comunali, abbassamento rette.
- Riqualificazione delle zone periferiche mediante una logica di inclusione all'interno della compagine cittadina.

2. ECONOMIA DEL TERRITORIO: COMMERCIO, ATTIVITÀ' PRODUTTIVE, POLITICHE DEL CREDITO.

In questa situazione di crisi il Comune di Torino deve smettere di essere un freno per le iniziative commerciali medio/piccole che portano ricchezza e lavoro. Basta con centinaia di tasse e restrizioni, basta asfissianti controlli su insegne, sulle ombre, sui centimetri. Massima libertà per Bed & Breakfast e altre iniziative legate a commercio e turismo. Il Comune deve controllare, indirizzare, aiutare. Non soffocare.

- Eliminazione della tassa sulle insegne, affermando il concetto che l'insegna non è una pubblicità. Le insegne saranno soggette solo ad un parere vincolante sul loro aspetto grafico/artistico.
- Adozione per il commercio di un piano per ogni quartiere in base alla specifica conoscenza del territorio e delle esigenze dei cittadini, che tenga conto dei quattro parametri classici: Densità di popolazione, Conformazione del Territorio, novero delle Attività preesistenti e Distanza tra le attività. I piani verranno redatti dall'ufficio del commercio di concerto con le associazioni dei commercianti. Al comune spetterà l'onere della vigilanza sul rispetto dei piani.
- Supporto al piccolo commercio mediante la riduzione di tasse e alleggerimento burocratico.
- Istituzione dell'Assegno civico: L'amministrazione comunale attiverà un progetto rivolto ai disoccupati che versano in particolari condizioni di disagio economico, purché siano idonei allo svolgimento di un'attività lavorativa. La finalità del progetto è quella di promuovere e valorizzare la dignità della persona in difficoltà attraverso interventi di integrazione al reddito a fronte di un impegno a favore della collettività.

- Promozione e valorizzazione della dignità dei cittadini in difficoltà favorendone l'integrazione nel tessuto sociale mediante il loro impiego in attività a favore della collettività.
- Superamento di un'ottica di mero assistenzialismo, attraverso la promozione di esperienze di cittadinanza attiva nei cittadini destinatari di strumenti di integrazione al reddito, che li vedano impiegati in attività di pubblica utilità idonee a stimolarne le potenzialità lavorative; lo svolgimento di tali attività contribuirà anche a prevenire l'isolamento e gli stati depressivi che spesso sono causati da una improvvisa perdita del lavoro.
- Reintegrazione: uno dei tanti mali prodotti dalla crisi, anche nella nostra città, è l'aumento di persone (tra le quali molte sono ultra-quarantenni), che hanno perso il lavoro. Il nostro obiettivo è quello di promuovere il loro rientro nel mondo del lavoro attuando delle politiche che non siano solo assistenziali, ma che coniughino gli strumenti di integrazione al reddito con lo svolgimento di attività che, mentre supportano la persona nei momenti di assenza di occupazione, contribuiscono a sollevare la collettività da inutili sprechi.
- Istituzione di una "Banca del Lavoro" in grado di gestire un "DataBase" di Richieste/Offerte di lavoro in ambito locale. Tale iniziativa è volta a raccogliere le offerte di lavoro provenienti dal settore privato e non, per incrociarle con le richieste e le competenze di quelli che avranno fatto pervenire il proprio Curriculum Vitae e avranno sostenuto un colloquio conoscitivo con un esperto di politiche attive del lavoro. Una risorsa dedicata, specializzata nella ricerca di opportunità lavorative, prenderà contatti con le Aziende sul territorio per raccogliere le offerte di lavoro, valutando i Curricula adeguati alle posizioni richieste. Una volta individuati i profili, i candidati saranno chiamati per un breve colloquio, finalizzato a verificare la compatibilità con l'offerta di lavoro.
- Studio di incentivi per le Imprese che avranno lo scopo agevolare le assunzioni all'interno del territorio comunale.
- Messa in campo di Iniziative volte a stipulare accordi con le aziende locali che si impegneranno a creare nuovi posti di lavoro e consulenza specifica alle aziende sul Diritto del Lavoro.
- Assegnazione di una risorsa umana che, in ambito Comunale, si occuperà di individuare i fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte per la formazione. Tali fondi, una volta individuati e valutati in relazione alle caratteristiche del panorama imprenditoriale del territorio, verranno tempestivamente segnalati alle imprese registrate affinché possano utilizzarli. Tale risorsa seguirà inoltre le aziende nell'istruttoria della pratica tenendo i rapporti con Provincia e Regione.
La stessa risorsa avrà il compito di individuare i fondi messi a disposizione dalla Regione per la formazione, il fine di istituire dei corsi di formazione che consentiranno ai nostri giovani di avere maggiori competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro.
E' infine dovere dell'Amministrazione individuare risorse per organizzare iniziative volte di supporto al reinserimento lavorativo di persone che dopo una onesta carriera si sono trovate senza lavoro, per ragioni indipendenti dalla loro volontà.
- Creazione di un fondo comunale di prestito a tassi agevolati per piccole e medie imprese locali. Questa operazione serve ad aiutare le attività colpite dalla "crisi" e costituisce un incentivo per i giovani e le famiglie con progetti imprenditoriali commerciali. Inoltre il fondo, interamente gestito ed erogato dal Comune, non avrà intermediazioni private o bancarie.
- Giro di vite sulle attività gestite da non italiani, sulle quali troppo spesso i controlli sono carenti.
- No a futuri centri commerciali oltre quelli esistenti, favorire invece il piccolo commercio diffuso sul territorio, affinché Torino torni a vivere.

AGRICOLTURA:

Al giorno d'oggi ci si chiede come sia possibile che Torino ed i suoi imprenditori agricoli non abbiano ancora provveduto a sfruttare adeguatamente il turismo eno-gastronomico locale. A tal fine, sarà promossa la costruzione di un portale web che aggrega informazioni, promozioni turistiche ed offerte degli attori, singoli o in qualche forma associativa.

- Fondamentale leva per un adeguato sviluppo di un'offerta eno-gastronomica di livello è anche l'ideazione e realizzazione di eventi che animino il territorio e ne esaltino le caratteristiche e le tipicità.
- Il Salone dell'Agricoltura dovrà essere incentrato solo sul tema dell'agricoltura con l'esposizione di prodotti tipici, dando priorità a quelli torinesi. La manifestazione dovrà inoltre dare precedenza ai commercianti torinesi nell'assegnazione dei posti.
- Sviluppo e riorganizzazione dei mercati rionali al fine di incentivare la vendita dei prodotti Km0

ARTIGIANATO:

Svilupperemo e implementeremo una nuova programmazione territoriale che dia risposta alle istanze degli artigiani: si deve subito individuare l'area su cui far sorgere la nostra zona artigianale, un luogo in cui il nostro artigianato possa concentrarsi ed integrarsi.

- L'amministrazione comunale in simbiosi con le associazioni di categoria istituirà dei corsi per insegnare "i mestieri" ai giovani, ai quali rilascerà degli attestati per garantire loro una futura occupazione.
- Pubblicazione sul web comunale, in modo trasparente, di tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse;
- Pubblicazione, sempre sul web comunale, di oggetto e motivazione di affidamenti di consulenze e incarichi esterni con relativi compensi, e dei contributi elargiti dal Comune;
- Riduzione del 50% dei costi della politica, a partire dagli emolumenti per Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali.
- Rivisitazione di tutti i contratti dei Dirigenti Comunali e del Segretario;
- Sgravi fiscali e agevolazioni per le imprese torinesi che assumono in Torino e che rifiutano la logica della delocalizzazione.

3. POLITICHE SOCIALI PER LA FAMIGLIA, GIOVANI, SALUTE, SICUREZZA E TRASPARENZA.

Priorità ai cittadini italiani con residenza nel comune di Torino nella costruzione delle graduatorie per l'accesso ai Servizi Sociali (es. Asili, Case Popolari), introducendo una Tessera del Cittadino.

POLITICHE PER LA FAMIGLIA:

Abbiamo voluto incentrare tutto il nostro Programma sulla Persona e la famiglia, protagonista della vita sociale e della vita pubblica della nostra Città. E' dovere di ogni buona Amministrazione porre la Persona al centro dei propri atti di governo e promuovere le politiche famigliari e la diffusione dei valori.

Cosa faremo:

- Piano di raddoppio degli asili comunali.
- Inserimento della figura del "padre separato" come categoria a rischio sociale (riservare loro alloggi popolari, un preciso numero di posti in lavori socialmente utili, ecc.). Alle famiglie monogenitoriali, e ai padri separati in particolare, che si trovano il più delle volte ad essere il soggetto economicamente più debole nella rottura di un rapporto, va garantito il diritto alla proprietà della casa perché possano vivere con pienezza e serenità il rapporto con i figli.
- Incentivo (mediante bando di concorso) a pubblicazioni per scuole materne, elementari e medie di materiale didattico atto a valorizzare la storia del territorio e i doveri/diritti di chi lo abita.
- Anziani e inclusione sociale: promozione di iniziative che favoriscono la reale e costante partecipazione degli anziani autosufficienti e non, alla vita sociale, culturale e economica della comunità territoriale in cui vivono.
- Apertura di uno sportello antiviolenza per i reati su Donne e Bambini.
- "Buoni Spesa" per i più bisognosi. Tali Buoni Spesa verranno gestiti in convenzione con gli esercizi che vorranno aderire e verranno erogati a persone individuate dai Servizi Sociali comunali.
- Servizio di raccolta delle eccedenze alimentari per una immediata e gratuita redistribuzione alle famiglie bisognose.
- Istituiremo strutture che consentano di sviluppare attività di aggregazione sociale.
- Applicazione del quoziente familiare.
- Sussidio scolastico alle famiglie in difficoltà.
- Creazione di centri aggregativi per giovani ed anziani in ogni rione, soprattutto nelle periferie.

POLITICHE PER I GIOVANI:

- Verifica, salvaguardia e ripristino di tutti gli edifici scolastici sul territorio.
- I giovani devono partecipare attivamente al miglioramento e allo sviluppo della città, quindi saranno chiamati a

rispondere a dei questionari su ciò che vorrebbero per loro stessi e per la città.

- L'Azienda di promozione turistica dovrà provvedere a formare e specializzare giovani torinesi nella professione di accompagnatori turistici, hostess e steward, con specializzazione sulla cultura ed enogastronomia locale, capaci di creare percorsi esperienziali, itinerari e pacchetti turistici da vendere anche ai tour operator.
- Organizzazione di eventi per tutti gli sport (per esempio 24h sportiva, fiera dello sport, ecc.).
- Spettacoli e mostre lungo le strade cittadine (street life).

POLITICHE ANIMALI:

L'Amministrazione, al fine di favorire la corretta convivenza fra uomo e animali e tutelare la salute pubblica e l'ambiente, promuoverà iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali e si adopererà per diffondere, promuovere e applicare le garanzie giuridiche attribuite agli animali dalla normativa comunitaria e dalle normative nazionali, regionali e comunali.

Cosa faremo:

- Organizzazione di campagne di sensibilizzazione delle nuove generazioni alla difesa e al rispetto degli animali (Giornate informative nelle scuole ecc).
- Creazione di un assetto urbano che tenga conto anche della presenza in molte famiglie di animali domestici e quindi zone a loro riservate (ampliamento delle Aree di sgambamento già esistenti e creazione di nuove aree, con annesso ambulatorio veterinario comunale, ecc.).
- Potenziamento del canile comunale con annesso gattile.
- Campagna di sterilizzazione.
- Incentivi all'adozione degli animali presenti nel canile/gattile con verifiche e controlli costanti.
- Giro di vite sui maltrattamenti animali, con la costituzione di parte civile del Comune in caso di reati accertati.
- Vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti relativi alla protezione degli animali e alla difesa del patrimonio avvalendosi anche delle guardie ecozofile volontarie.
- Riorganizzazione delle Guardie Ecologiche Volontarie.
- Adempimenti del Regolamento di Polizia Veterinaria e di Igiene Urbana Veterinaria.
- Circhi con animali: Divieto di operare sul territorio comunale per i circhi che usano animali di qualsiasi tipo nei loro spettacoli, in quanto crediamo che questa inutile forma di intrattenimento sia diseducativa ed assolutamente non etica nei confronti degli animali. A ciò si aggiungano motivazioni di tipo economico dato che i circhi ricevono lautissimi contributi che, in tempo di crisi, dovrebbero essere destinati in aiuto dei cittadini e delle imprese.

POLITICHE PER LA SANITÀ:

La salute va intesa non come assenza di malattia, ma come esito di una serie di fattori, sia sociali sia sanitari. Godere di un buono stato di salute costituisce uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano: la buona salute è condizione per il benessere e la qualità della vita, è il riferimento per misurare la riduzione della povertà, la promozione della coesione sociale e l'eliminazione della discriminazione (così come stabilito nel 1998 dalla Dichiarazione dell'O.M.S.).

L'attuale politica sanitaria nazionale e regionale pone il cittadino in una situazione di estrema debolezza, infatti i tagli colpiscono più pesantemente chi è alla base della scala sociale. Risulta pertanto necessaria un'azione politica capace di tutelare e migliorare gli attuali servizi, ampliando l'offerta sanitaria nei confronti di tutta la popolazione, ma soprattutto delle fasce più deboli (anziani, disabili e portatori di handicap) minate dall'attuale politica sanitaria. Pensiamo a:

- Potenziamento delle Guardie Mediche.
- Disabili: Incremento della spesa per l'assistenza indiretta, rispetto a quella diretta.
- Rafforzare l'integrazione tra servizi sanitari e sociali.
- Sostenere la nascita delle case della salute e dei gruppi di cure primarie.

POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA:

L'Ordine Pubblico e la Sicurezza sono un tema, come è noto, a noi molto caro. Ordine Pubblico e Sicurezza significa avere il "controllo del territorio" garantendo al Cittadino Sicurezza e tranquillità, significa lotta senza quartiere alla criminalità e

rigorosa applicazione delle normative sulla sicurezza urbana e sui regolamenti comunali alla popolazione straniera (comunitaria e extracomunitaria). Il principio di reciproca convivenza deve tutelare anche e soprattutto i cittadini italiani, a differenza di quanto avviene oggi.

- Verificare e controllare le attività economiche e commerciali di cittadini stranieri.
- Sgombero immediato di tutti i campi rom.
- Espellere dalla città gli stranieri che commettono reato e quelli che rifiutano la scolarizzazione.
- Potenziamento del circuito di videosorveglianza che deve essere controllato h24 e in costante manutenzione.
- Istituzione di corpi volontari di cittadini, su base rionale, per il presidio auto-organizzato del territorio, al fine di eliminare la piccola criminalità ed il degrado anche dalle periferie;
- Sgombero delle palazzine dell'Ex Moi e assegnazione degli alloggi occupati dagli immigrati clandestini agli italiani in emergenza abitativa;
- Chiusura di tutti i Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo presenti nel territorio della Città di Torino;

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE CIVICA:

- Bilancio partecipato.
- Istituzione consulta dell'handicap

MOBILITA' E TRASPORTI. RILANCIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO:

- L'aeroporto cittadino deve essere potenziato il più possibile. Sarà sviluppato un piano attrattivo per turisti affinché buona parte degli arrivi visiti per più giorni il nostro territorio.
- L'abbonamento alla rete di trasporti includerà l'abbonamento per i parcheggi a strisce. Solo così potremo rendere pratica l'idea di scambio mezzo privato/mezzo pubblico.
- Riduzione dell'impatto ambientale del traffico aiutando la progressiva riduzione del numero di macchine in circolazione, mediante un rafforzamento del trasporto pubblico e una seria revisione del piano urbano parcheggi.
- Riequilibrio del numero di parcheggi gratuiti rispetto a quelli a pagamento limitrofi al centro storico (ritoccando al ribasso le attuali tariffe). In ogni caso, eliminazione dei parcheggi a pagamento nei pressi di ospedali, scuole, università, ecc.);
- Potenziamento dei mezzi di trasporto pubblico che collegano l'aeroporto con la stazione ferroviaria e le vie cittadine.
- Abbattimento delle barriere architettoniche nella più vasta area possibile della città.

4. CULTURA E TURISMO.

- Basta con centinaia di tasse e restrizioni, ma massima libertà per agriturismo e Bed & Breakfast.
- Rilancio del turismo attraverso la rivalutazione del centro storico. Previsione di un circuito di manifestazioni costante nell'arco di tutto l'anno e che investa l'intero centro città e non una zona circoscritta. Organizzazione di rassegne tradizionali e culinarie che permettano di incentivare e rilanciare i nostri prodotti locali, che attirino visitatori e creino cooperazione e senso di appartenenza fra la cittadinanza.
- Wi-Fi free senza necessità di registrazione in tutta la città comprese le periferie.
- Snellimento della burocrazia e potenziamento telematico della modulistica online.
- Formeremo e specializzeremo giovani torinesi nella professione di accompagnatori turistici (hostess e steward), specializzandoli nella cultura e nell'enogastronomia locali, esperti nel creare percorsi esperienziali e pacchetti turistici locali, guide attive sul territorio in grado di proporre itinerari e pacchetti turistici da vendere ai tour operator.

5. PIANO REGOLATORE PER LO SPORT.

MENS SANA IN CORPORE SANO: L'Amministrazione di Torino si prodigherà nello sviluppo e nella promozione di tutte le attività sportive individuali o di gruppo che consentiranno ai nostri giovani di essere i campioni di domani. Investiremo tempo, risorse e competenze per esaminare con attenzione tutte le strutture esistenti al fine di ricavarne dei veri centri sportivi all'altezza delle migliori strutture private, dando allo sport quell'importanza che merita, come già accade nei paesi più progrediti. L'intenzione è quella di garantire ai nostri atleti strutture sicure e decorosamente attrezzate in grado

assicurare lo svolgimento in sicurezza dell'attività agonistica e sportiva. Si procederà pertanto con il recupero e la ristrutturazione dei centri sportivi oggi esistenti. Favoriremo il sostegno a tutte le attività sportive in grado di aggregare selezioni di atleti nelle diverse categorie e fasce di età. Favoriremo inoltre la realizzazione di tornei nazionali ed internazionali realizzabili in strutture all'avanguardia e capaci di ospitare dignitosamente le squadre avversarie, ben consapevoli dell'indotto che iniziative di questa natura e portata possono avere sul commercio e sulla ristorazione della nostra Città.

Per quanto riguarda l'esistente, si prevederà l'aggiornamento e la completa messa a frutto delle strutture, con particolare riguardo alle tematiche della sicurezza e dell'attenzione alle disabilità, dando nell'ambito del piano strumenti ed incentivi agli adeguamenti. Il tutto all'insegna dei principi di massima trasparenza nella gestione – tramite la piena pubblicità dei procedimenti – rispetto della sicurezza e promozione della socialità, in un quadro di regole definite.

Ai gestori verranno proposte modalità semplificate per la concessione degli impianti incentivando formule di partenariato e project financing, prevedendo anche la concessione di terreni in diritto di superficie alle società sportive, a fronte della realizzazione di impianti sportivi.

I nuovi impianti e le nuove strutture saranno perfettamente integrati nel verde pubblico e servire da ricucitura e polmone verde del tessuto urbano. A tale proposito è prevista la realizzazione di "parchi urbani a verde sportivo", ovvero di parchi attrezzati per le attività sportive con piccoli impianti sportivi ad accesso libero, destinati ad attività non agonistiche. Il piano si occuperà di ricercare le aree all'interno del patrimonio regionale esistente.

- Migliorare la visibilità dello Sport. Creare dei protocolli di intesa per la promozione, l'incremento e lo sviluppo dell'attività sportiva mediante i quali intervenire presso le istituzioni scolastiche sui programmi di istruzione. Ampliare l'offerta sportiva scolastica, dando allo sport una pari dignità rispetto a qualunque altra materia didattica.
- Promuovere l'idea di uno Sport Sociale, che sia diffuso il più possibile e specie fra i giovani nelle periferie. Sport come "disciplina" del vivere, inteso come formazione sana e piena integrazione sociale, tramite una serie di iniziative a costo zero per la pubblica amministrazione, tese fondamentalmente a ridurre i costi di accesso al mondo sportivo, per esempio tramite protocolli di intesa tra ASL e gestori di impianti relativamente al rilascio gratuito di certificati medici, rendendo gratuiti gli impianti per i giovani sotto i 18 anni di età per le attività di base, vincolando i contratti di gestione degli impianti alla fornitura da parte dei gestori di istruttori a titolo gratuito per attività nel mondo scolastico.
- Garantire l'attività sportiva ai giovani sotto i 18 anni, agevolata per coloro che hanno un basso reddito familiare, fissando dei parametri comuni per tutte le discipline.
- Attivazione di uno sportello medico sportivo pubblico, dove poter reperire a titolo gratuito, la certificazione necessaria per poter svolgere le attività sportive.
- Utilizzo delle palestre scolastiche per garantire l'attività sportiva post-scuola a prezzi agevolati.

6. AMBIENTE, POLITICHE ENERGETICHE E GESTIONE DEI RIFIUTI.

Valorizzare, mettere in sicurezza, proteggere e tutelare il territorio, la fauna e le risorse naturali. Vigilare a che l'acqua resti un bene saldamente in mano pubblica.

- Rifiuti: andare verso il riciclo totale.
- Centrare l'obiettivo di "zero conferimento in discarica" tramite la raccolta differenziata totale, che ruoti attorno al concetto che la prima fase di trattamento dei rifiuti parte già nelle case dei cittadini. Portare avanti da subito una massiccia campagna culturale per lanciare il porta a porta a tappe serrate. Il comune deve fornire gli strumenti al cittadino per differenziare i rifiuti in casa, partendo dalla distribuzione dei contenitori colorati casa per casa. Stabilire il principio per cui i materiali "differenziati" ritirati dal Comune non sono rifiuti, ma risorse che il cittadino "regala" al Comune. Quindi prevedere delle forme di incentivazione tangibile a chi conferisce materie differenziate invece di rifiuti, ad esempio moneta complementare da spendere nel circuito EQUO gestito dal Comune di Torino.

TRATTAMENTO RIFIUTI:

- Creazione di un sistema di trattamento dei rifiuti ad acqua, privo di qualsiasi forma di combustione, in grado di

differenziare oltre l'85% dei materiali riciclabili. Questo tipo di impianto, inoltre, è in grado di differenziare, con un'efficacia del 75%, i rifiuti organici, che diventano terriccio stabilizzato e biogas. Si tratta di un sistema che non produce odori molesti o rumori che superano i limiti di legge, autosufficiente dal punto di vista idrico e che genera energia elettrica dal biogas prodotto, che eccedendo il fabbisogno giornaliero dell'impianto produce utili. Il sistema non esclude la raccolta differenziata, la quale risulterebbe vantaggiosa per diminuire il materiale in discarica. I costi di messa in opera ammonterebbero a circa 3 milioni di euro, un investimento che produrrebbe vantaggi reali in termini di abbattimento dei costi del servizio, energia pulita e posti di lavoro. A questo punto la tassa sui rifiuti (Tarsu) calerebbe sino a diventare irrisoria, in quanto i rifiuti non sarebbero più una spesa ma una risorsa energetica pulita e sfruttabile.

- Tutela delle aree agricole e di tutte quelle connotate da evidenti tratti naturalistici, salvaguardia della loro integrità e promozione di un uso compatibile.
- Installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia che garantisca il 100% del fabbisogno per l'intero patrimonio comunale con il risultato che oltre a diminuire l'inquinamento si ridurranno altresì i costi dovuti per l'energia. In questo modo, ad esempio si potrà veramente garantire l'illuminazione in tutta la rete stradale del territorio.
- Compatibilmente col rispetto dell'ambiente, realizzazione di spazi per campeggio e sosta camper.
- Provvedere a concedere a cooperative di giovani imprenditori (che abbiano progetti seri e totalmente non impattanti sull'ambiente) le concessioni/permessi per l'apertura stagionale di piccoli chioschi/attività di ristoro per il turista naturalista.
- Riqualificazione di tutti gli spazi verdi cittadini per sottrarli al degrado e renderli accessibili a torinesi e turisti, dando la possibilità di gestione anche a cooperative.
- Parco della Biodiversità.

7. BASTA STIPENDI D'ORO.

Inizieremo a recuperare le risorse necessarie per rilanciare la nostra città, riducendo i dirigenti delle aziende municipalizzate e di quelle partecipate, tagliando anche gli stipendi, imponendo un tetto massimo.

Le risorse risparmiate, saranno interamente investite nelle politiche sociali.

- Dimezzamento del numero degli Assessori comunali.
- Azzeramento dei dirigenti esterni nominati dal Comune.
- Tagliare le risorse improduttive.
- Riqualificazione del personale impiegato in mansioni oramai fuori dal tempo.
- Retribuzione dei dirigenti basata soprattutto sul raggiungimento di obiettivi concreti e istituzioni di tetti salariali.

8. DE-EQUALIZZARE IL COMUNE.

- Revocheremo il mandato che permette all'agenzia di riscossione di crediti Equitalia di agire sul territorio del Comune di Torino, prendendo come esempio altri Comuni del nord Italia, nei quali questo esperimento sta dando buoni risultati.
- Riorganizzeremo l'auto-riscossione da parte del Comune per quanto concerne i tributi non versati: in questo modo si otterrà un risparmio poiché la riscossione non sarà più delegata, rappresentando un costo ulteriore per la collettività, e ciò renderà possibile porre in essere una politica di recupero etica e più accessibile per i cittadini, con metodi più sereni che vadano a valutare anche i veri problemi dei debitori.

**Il Candidato Sindaco
Marco Racca**